

## **RIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO**

### **Programma CDL 2006:**

*Completamento della riforma sull'ordinamento giudiziario. Dopo la distinzione delle funzioni tra Pubblico Ministero e Giudice già realizzata nella legislatura 2001/2006 è necessario passare ad una riforma di ancor maggiore garanzia per i cittadini arrivando alla separazione delle carriere (pag. 20).*

### **Cosa è stato fatto (2001-2006):**

il 30 luglio 2005 è entrata in vigore la legge 150 del 2005 che riforma l'ordinamento giudiziario nella quale sono stati introdotti principi di tutela dei cittadini per realizzare una giustizia "giusta".

In questa riforma si prevede:

- la separazione delle funzioni tra giudice e pubblico ministero (che diventa definitiva dopo cinque anni dall'ingresso in magistratura e serve a porre fine alla commistione tra i compiti di giudici e pubblici ministeri);
- colloqui psico-attitudinali al fine garantire l'equilibrio psicologico dei magistrati;
- l'istituzione della Scuola superiore della magistratura che ha il compito di formare gli uditori giudiziari, organizzare corsi di aggiornamento, valutare la professionalità dei magistrati, promuovere iniziative di studio e di ricerca;
- la fine della progressione automatica delle carriere, ora rivista in termini meritocratici attraverso un articolato sistema di concorsi e di aggiornamento professionale;
- la temporaneità degli incarichi direttivi affidati a magistrati;
- la regolamentazione dell'azione disciplinare che, da facoltativa diventa obbligatoria;
- la tipizzazione degli illeciti disciplinari;
- l'introduzione di strutture manageriali nella gestione dei più importanti distretti di corte d'appello, al fine di razionalizzare e migliorare la gestione delle risorse umane all'interno degli uffici ed alleggerire il magistrato dai compiti non propriamente giudiziari.

### **Programma di Prodi:**

Pag. 50

*"Dobbiamo improntare il nuovo ordinamento giudiziario a criteri di osservanza del principio di autonomia ed indipendenza della magistratura e che siano funzionali a rendere più efficiente ed efficace il compito del magistrato. In particolare: intendiamo prevedere un accesso regolato senza rigidità fra funzione giudicante ed inquirente e intendiamo eliminare ogni forma di selezione che possa prestarsi a controlli strumentali sulla personalità e l'orientamento culturale/scientifico dell'aspirante magistrato".*

L'Unione pensa più a tutelare e garantire i magistrati mentre dovrebbe essere tutelati i cittadini.